

Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	Erizzo Francesco
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	Già che l'influenza di stella a me parziale e benigna ha voluto arricchir di felicità		
Contenuto	Ringrazia il Doge di Venezia Francesco Erizzo per aver letto dei fogli che gli aveva mandato. Per ricompensarlo di questo onore gli invia il 'Paradiso [monacale]' [Venezia, Oddoni, 1643; la lettera è stata quindi scritta tra il 1643 e il 1645, Erizzo muore il 3 gennaio del 1646]. Presenta l'opera come un insieme di "componimenti privi di ogni qualità necessaria al ben scrivere". Segue un elogio del doge, come personificazione di Astrea, e della "adriatica città vergine" [Venezia]. Tarabotti chiede scusa per il suo ardimento e lo prega di non dispiacersi per "quei sentimenti che vedrà sparsi nelle opere mie contro degli uomini".		
Fonte	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 47-49		
Compilatore	Locatelli Giulia		